

Prot. n. 309
Imperia, 23/06/2009

Spett. **Area 24 Spa**
C.so Cavallotti, 51
18038 San Remo (IM)
Al presidente
Ing. Tullio Russo

e p.c. Alla vicepresidente
Arch. Carmen Lanteri

Al Sindaco di Sanremo
Maurizio Zoccarato

Al Presidente della Giunta Regionale
Claudio Burlando

OGGETTO: Avviso per affidamento di incarichi professionali

In data odierna, sabato 20 giugno, ci è stata segnalata telefonicamente da un nostro iscritto la pubblicazione sul sito internet Europaconcorsi dell'avviso in oggetto nel quale abbiamo rilevato:

- 1- La ingiustificata esclusione di possibili candidati con il titolo di architetto.
- 2- I brevissimi termini temporali stabiliti per la formulazione della richiesta da parte dei potenziali candidati, fissata per il 30 giugno, cioè 11 giorni da questa pubblicazione.

Nel merito del primo punto riteniamo immotivata ed ingiustamente discriminante per la nostra categoria la sua esclusione in quanto, per i compiti che dovrebbe svolgere il soggetto che sarà prescelto, le nostre abilitazioni professionali nonché le esperienze che moltissimi architetti hanno maturato in incarichi pubblici sono esattamente alla pari se non superiori a quelle degli ingegneri.

Citiamo due elementi sugli altri:

-quello della Pianificazione Territoriale che è espressamente citata nella ragione sociale del nostro ordinamento e non in quella degli ingegneri;
-il fatto che gran parte della vostra infrastruttura è sottoposta a rilevanti vincoli paesaggistici e spesso inserita in centri storici che, al di là dell'attuale caos giurisprudenziale, è di competenza dei soli architetti.

In considerazione della fortissima valenza urbanistica degli interventi gestiti dalla Vostra società, non si capisce pertanto quali specifiche competenze siano richieste per giustificare la limitazione dell'affidamento ai soli ingegneri.

Nel merito del punto 2 riteniamo che il pochissimo tempo a disposizione per venire a conoscenza dell'avviso non sia giustificabile perché in una società di proprietà pubblica, che

usa denaro pubblico ed è governata da tecnici esperti del settore, i tempi e bisogni della propria organizzazione sono indubbiamente ampiamente prevedibili da tempo, se non altro perché previsti nel budget annuale di spesa.

La nostra puntuale e diffusissima sensazione, anche per numerosi casi pregressi, è che questo vostro avviso, come altri, serva solo per salvare in qualche modo la forma mentre la concorrenzialità, che dovrebbe presiedere assieme alle capacità provate, all'assegnazione degli incarichi professionali, non sia l'obbiettivo principale della Vs. organizzazione.

Tra le altre cose riteniamo doveroso evidenziare che il tipo di contratto proposto non corrisponde alle modalità di remunerazione (liquidazione mensile dietro presentazione di fattura) in quanto presuppone una tipologia di rapporto coordinato e continuativo, ben diversa da quella di libero professionista, con conseguenti possibili evasioni di natura previdenziale.

Il nostro Ordine è da tempo che incalza gli enti pubblici, (e voi di fatto lo siete, come evidenziate sul Vs. sito internet: "... società mista a maggioranza pubblica che, con un ruolo istituzionale, garantisce la regia programmatoria degli interventi da parte di Regione Liguria...") alla trasparenza degli affidamenti degli incarichi, all'indizione di concorsi di progettazione e/o di idee, ma quasi nulla di tutto questo avviene perché evidentemente predomina una cultura "decisionistica", che anche noi apprezziamo, ma di voler però utilizzare criteri personalistici nella gestione dell'opera pubblica che prevale su tutto.

Questo è il pensiero diffuso anche tra noi nei vostri riguardi e ce ne dispiace vivamente anche perché la nostra politica professionale è sempre stata improntata ad un rapporto di aperta e dichiarata volontà di collaborazione con gli enti, finalizzata al raggiungimento dei migliori risultati nella produzione progettuale ed attuativa a favore della collettività.

Al di là di questa spiacevole occasione di contrasto apprezzeremo un vostro invito ad un confronto collaborativo.

Concludendo vi invitiamo pertanto a voler rettificare la Vs. richiesta in oggetto inserendo espressamente nella stessa anche la figura dell'Architetto.

In caso diverso, valuteremo nostre eventuali azioni di contrasto a questa che riteniamo una non corretta modalità del vostro agire nei confronti della nostra categoria professionale.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE
f.to Dott. Arch. Silvano Toffolutti